



LUIGI PEDRAZZINI
Dipartimento delle istituzioni

Traccia del saluto all'inaugurazione della presenza ticinese alla Sechseläuten

Zurigo, venerdì 12 aprile 2002, ore 17.00

Autorità,
Signore e Signori,

sono lieto di poter portare un breve saluto a nome del Consiglio di Stato del Canton Ticino in occasione della manifestazione di apertura della Sechseläuten 2002.

Mi piace sottolineare all'inizio del mio intervento una particolarità del Governo ticinese: tutti i suoi membri hanno infatti studiato all'Università di Zurigo e hanno pertanto trascorso un momento fondamentale e irripetibile della loro esistenza nella vostra città.

Dalla prospettiva straordinaria dello studente universitario ognuno di noi ha perciò colto, certo in maniera non completa ma comunque curiosa e attenta, gli aspetti specifici della vostra vita sociale, economia e culturale. Il vostro modo di vivere è stato per alcuni anni anche il nostro e le vostre tradizioni sono diventate le nostre opportunità per cercare meglio integrarci in questa società che ci ha ospitati e ci ha dato alcune premesse importanti per svolgere la nostra futura attività professionale e politica.

Vivremo a partire da quest'oggi e fino a martedì giornate ricche di emozioni, di ricordi e di gratitudine verso questa città, questo cantone e la sua gente.

Consapevoli che questo invito offre al nostro Cantone un'occasione importante per rafforzare i rapporti fra le nostre comunità, siamo venuti a Zurigo con la volontà di lasciare un segno tangibile nel futuro della collaborazione fra le nostre comunità e con l'obiettivo di rappresentare nel modo migliore il Ticino delle tradizioni, che molti zurighesi ben conoscono, e il Ticino moderno, la cui immagine al nord delle alpi non sembra sempre corrispondere alla realtà delle cose.

Zurigo è da decenni meta di lavoro e di studio per migliaia di Ticinesi. Possiamo ciò malgrado dire di conoscere bene e a fondo la vera Zurigo ?

Agli occhi della nostra gente, come forse agli occhi della maggioranza dei confederati, l'immagine prevalente di Zurigo sembra essere quella di una società potente, che fonda la sua leadership essenzialmente sulle attività economico - finanziarie.

Noi sappiamo che questa non è la vera e nemmeno la principale Zurigo; vi è ben altro e molto di più perché Zurigo, per chi l'ha conosciuta dal suo interno, è società dalle

consolidate sensibilità sociali e ambientali, e dalle ambiziose prospettive culturali. Zurigo non è soltanto un motore economico ma anche un motore culturale e sociale per l'intera Confederazione.

L'amore con il quale custodite e tramandate le vostre tradizioni, come fate ogni anno in occasione della Sechseläuten è un segno concreto della sensibilità di Zurigo verso i valori della storia e della cultura.

Anche il Ticino è visitato da decenni da migliaia di Zurighesi; ma anche l'immagine della nostra società, qui e altrove in Svizzera non sembra corrispondere necessariamente alla realtà delle cose.

Il termine "Sonnenstube" della Svizzera è ormai ampiamente riduttivo per chi sa ciò che noi rappresentiamo come regione svizzera di lingua italiana per l'intera Confederazione.

Non rinneghiamo i cliché tradizionali e positivi che ci hanno consentito di diventare meta di vacanza per gli Svizzeri, ma teniamo anche a sottolineare che la nostra regione è pienamente consapevole della sua missione culturale e politica all'interno della Confederazione. Da tempo stiamo infatti operando con serietà e visioni lungimiranti per rafforzare la situazione economico sociale del cantone e per dare alla Svizzera italiana nel suo insieme strumenti più forti e moderni per difenderne l'identità all'interno della Svizzera.

Permettetemi di dire che grazie al vostro invito si incontrano qui a Zurigo, nel segno di una bellissima tradizione, due realtà svizzere molto diverse fra loro, ma entrambe necessarie per salvaguardare i fondamenti culturali, economici e sociali su cui si fonda il nostro Paese.

Certo: si tratta di società quantitativamente molto differenti fra loro. Ma noi sappiamo pure quale elevato grado di sensibilità e rispetto avete sviluppato nei confronti delle minoranze !

E' nostra speranza che questo due società possano sempre meglio conoscersi e valorizzarsi reciprocamente e che questa nostra presenza nell'ambito della Sechseläuten possa far crescere nella Zurigo popolare e in quella istituzionale la consapevolezza che la valorizzazione della Svizzera italiana costituisce un'opportunità importante per l'intera svizzera.

In funzione del raggiungimento di questo obiettivo, ma anche per riconoscere il valore di questa vostra tradizione, abbiamo messo le nostre migliori energie nella presentazione del Ticino tradizionale e del Ticino moderno durante la vostra manifestazione. La volontà del Consiglio di Stato è stata tradotta in fatti concreti da numerose persone alle quali va già sin d'ora il mio particolare ringraziamento. Tengo specialmente a segnalare l'impegno dei servizi della Cancelleria cantonale e di Ticino Turismo.

Grazie per il vostro invito e auguri a Zurigo.

Luigi Pedrazzini
Presidente del Consiglio di Stato
del Cantone Ticino